

**PARCO NAZIONALE DEL CILENTO  
E VALLO DI DIANO**



**CLUB ALPINO ITALIANO**

---

# **INTESA PROGRAMMATICA**

---

**tra  
Parco Nazionale del Cilento  
e Vallo di Diano  
e  
Club Alpino Italiano**

**Salerno, 28 gennaio 2001**

Nel Salone di Rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, Domenica 28 gennaio 2001, alle ore 11,30 il *Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, prof. Vincenzo La Valva* e il *Presidente Generale del Club Alpino Italiano dott. Gabriele Bianchi*, con riferimento alle rispettive delibere del Consiglio Direttivo del 15 marzo 2000 e del 13 gennaio 2001, sottoscrivono il seguente Protocollo d'Intesa di collaborazione.

## **INTESA PROGRAMMATICA**

### **PREMESSO**

- che la fragilità intrinseca delle zone di montagna e la necessità di una loro intelligente e consapevole fruizione (vista quale fattore di sviluppo) rendono necessario l'apporto di tutte quelle componenti della società che vivono la montagna nei suoi vari aspetti, ivi compresi lo studio e la conoscenza del territorio e l'educazione permanente dei cittadini, presupposti essenziali per un'adeguata e mirata gestione di questa particolare risorsa naturale;
- che in considerazione delle comuni finalità in tema di studio, protezione, salvaguardia, sviluppo e fruizione delle risorse naturali, obiettivi espressi tanto dai Parchi Naturali, quanto dall'art. 1 dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano e delle sue delibere in materia di Tavole di Courmayeur, Bidecalogo, Carta di Verona, riconoscendo l'assistenza volontaria finora data dal C.A.I. all'Amministrazione del Parco, nonché l'importanza di continuare questo rapporto, si è pervenuti alla comune decisione di siglare la seguente intesa programmatica di collaborazione tra l'Ente Parco, e il Club Alpino Italiano, rappresentato dal Presidente Generale pro-tempore che, con la firma della presente intesa programmatica, delega al coordinamento delle attività in esse regolate il Presidente pro-tempore della delegazione Regionale Campana che in seguito verrà, per brevità, indicato come C.A.I.

### **1. SCOPI DELL'ACCORDO**

- Riconoscimento del ruolo del C.A.I. quale soggetto che, attraverso le sue strutture, fornisce collaborazione specifica rivolta alla conoscenza e alla protezione delle risorse naturali che ricadono nel territorio del Parco.
- Mantenere tra le parti un continuo e reciproco aggiornamento relativamente ai problemi più delicati legati alla frequentazione e alla fruizione turistico-sportiva di zone sensibili e di particolare valore .... paesaggistico, come quello ricompreso nel Parco.
- Il C.A.I. si attiva da un lato per portare a conoscenza dell'Ente Parco esigenze e aspettative di un vasto settore di fruitori e dall'altro per mediare tali esigenze presso i soci e i non soci, con un chiaro e inequivocabile scopo di tutela in sintonia con gli obiettivi dell'Ente Parco.

### **2. MEZZI DI ATTUAZIONE**

Per dare attuazione all'accordo quadro in oggetto, verrà costituito un gruppo di lavoro, il quale svolgerà un'azione propositiva nei confronti dell'Ente Parco a sostegno e sviluppo dei suoi compiti istituzionali e dei programmi di attuazione e contribuirà alla realizzazione in coerenza e in osservanza dei principi fondamentali dell'accordo.

Tale gruppo sarà composto da tre membri del C.A.I. e da tre rappresentanti dell'Ente Parco per discutere, sviluppare e attuare i piani di lavoro dei rispettivi ambiti.

### **3. CRITERI OPERATIVI**

#### **Gestione**

Qualora alcune decisioni gestionali o attività del Parco influenzino la materia oggetto dell'accordo, l'Ente Parco si consulterà con il C.A.I.

#### **Esclusiva**

Il C.A.I. riconosce che in nessun caso l'accordo garantirà un diritto di esclusiva per le proprie componenti in ordine alle attività previste.

#### **Informativa**

Rivolta alla delegazione C.A.I. sulle attività del Parco e sulle iniziative comuni.

## **Finanziamenti**

Le parti concordano che le eventuali spese, finanziamenti o rimborsi dovranno essere preventivamente discussi e approvati dagli organi responsabili (Delegazione - Ente Parco).

## **Pubblicazioni**

Il C.A.I. si impegna, compatibilmente con le proprie esigenze redazionali, a dare la massima diffusione, anche tramite la stampa sociale, alle attività del Parco e alle iniziative comuni.

## **4. CAMPI DI ATTIVITÀ**

Per la realizzazione degli scopi suddetti si concorda che l'Ente Parco si riserva la facoltà di consultare il C.A.I. per ricevere notizie utili all'elaborazione o alla successiva revisione del Piano del Parco, del regolamento e di altri fondamentali strumenti di gestione.

Vengono qui di seguito individuati ed elencati i principali campi di attività oggetto d'intesa

### **Escursionismo - Sentieri**

Promozione di un moderno escursionismo, rispettoso del territorio attraversato, che valorizzi i "centri montani minori" per la scoperta della montagna. Definizione della rete escursionistica del Parco. Predisposizione de Catasto dei Sentieri. Attenzione alla riduzione dell'inquinamento da segnaletica con l'adozione delle indicazioni nazionali, elaborate dalla Commissione Centrale Escursionismo, per la realizzazione della segnaletica, già utilizzate, a livello nazionale, per il Sentiero Italia. Manutenzione, conservazione e segnalazione degli itinerari nell'ambito del Parco arricchendo e sviluppando quei percorsi che propongono un elevato rapporto tra interesse naturalistico e fruizione, per contro rinunciando a sentieri o opere che attraversino zone vulnerabili e/o con scarso interesse alpinistico. Particolare attenzione al Sentiero Italia, agli altri percorsi escursionistici di più giorni. Redazione delle Carte dei Sentieri per uso turistico-escursionistico. Corsi di Escursionismo quale occasione per un avvicinamento rispettoso e sicuro alla montagna.

### **Rifugi e Opere Alpine**

Manutenzione, conservazione e miglioramento delle strutture e delle testimonianze della presenza antropica nell'ambito del Parco, di concerto tra i firmatari in ordine alle varie problematiche, quali ad esempio:

- Interventi atti a incentivare una frequentazione corretta da parte di alpinisti, escursionisti e turisti con attenzione particolare alla riqualificazione dei sentieri di accesso ai rifugi e alla gestione dei rifugi, patrimonio del C.A.I. ma anche patrimonio al servizio della collettività.
- Individuazione comune delle strutture da valorizzare e/o da disincentivare.
- Interventi di adeguamento tecnico delle vie ferrate e di sistemazione delle vie storiche d'arrampicata e la loro periodica manutenzione ai fini della sicurezza.
- Individuazione e realizzazione di sistemi di approvvigionamento energetico compatibile con il territorio protetto, con riferimento alle migliori realizzazioni attuate a livello nazionale e territoriale.

### **Manutenzione Ordinaria e Straordinaria dei Rifugi e dei Bivacchi**

Si sottolinea che per le attività divulgative e di vendita di materiali istituzionali dell'Ente Parco, i rifugi in quota all'interno del territorio del Parco sono concordemente considerati "negozi del Parco" e pertanto vendere direttamente i materiali prodotti dall'Ente così come disciplinato dall'art. 16 della Legge 6 Dicembre 1991, n. 394.

### **Alpinismo Giovanile - Servizio Scuola**

In considerazione dell'importanza dell'educazione alla cultura ambientale, l'Ente Parco informerà il C.A.I. sugli indirizzi che intende attuare in ambito didattico, volti alla tutela e al rispetto dell'ambiente. La Delegazione Regionale Campania, anche per il tramite della Commissione Tutela Ambiente Montano, diffonderà tali informazioni, concretizzandole anche con visite, escursioni, soggiorni o con altro strumento che si ritenga utile per la formazione dei giovani.

Si cercherà di organizzare di comune accordo, programmi escursionistici tesi a migliorare le conoscenze naturalistiche e la corretta fruizione dell'area protetta, con la possibile estensione di tali attività agli organi dell'Alpinismo Giovanile dell'U.I.A.A. (Unione Internazionale Associazioni Alpinistiche).

## **Tutela Ambiente Montano**

Collaborazione propositiva in sede di redazione del Piano del Parco, del Regolamento e di eventuali modifiche ed integrazioni degli stessi. Partecipazione alla valutazione degli effetti della frequentazione umana sugli habitat del Parco. La Delegazione Regionale Campana, anche per il tramite della Commissione Tutela Ambiente Montano, si farà promotrice delle eventuali esigenze, laddove la necessità di tutela lo imponga, di un uso limitato e coerente con il territorio. Monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche. Rilievi di manomissioni e di impatti ambientali.

## **Terre Alte**

Collaborazione propositiva per la "ricognizione dei segni dell'uomo in montagna". Il censimento delle testimonianze dell'insediamento storico aiuta a comprendere lo stretto legame tra presenza dell'uomo e caratteristiche dell'ambiente montano.

Ne emerge un equilibrio dinamico tra attività e conservazione, tra azione dell'uomo e azione della natura da cui la necessità che il secolare patrimonio di civiltà in montagna non vada perso, ma recuperato come patrimonio della collettività.

Attività di monitoraggio di: borghi, capanne pastorali, casolari, mulini e altre costruzioni. Insieme a questi anche altri segni dell'opera dell'uomo quali terrazzamenti, sentieri, ponti, fontane, edicole, dipinti, ecc.. Progetti per il recupero funzionale e l'inserimento in circuiti turistico-naturalistici.

## **Speleologia**

Impegno della Delegazione Regionale Campana anche per il tramite della Commissione Regionale Speleologia, a promuovere l'attività di esplorazione e di ricerca scientifica dei fenomeni carsici (ipogei e epigei) all'interno del Parco e della loro influenza sull'idrografia del territorio. Sviluppo di tecniche e metodi di esplorazione e di ricerca speleologica a basso impatto. Collaborazione con l'Ente Parco per il coordinamento di attività speleologica di altri enti interessati.

## **Corpo Nazionale Soccorso Alpino**

Vista l'importanza del ruolo svolto dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico sotto il profilo sociale, nonché della particolare posizione del C.N.S.A.S. all'interno delle strutture C.A.I., in riferimento alla specificità dell'attività che richiede una conoscenza particolare del territorio con proprie modalità operative e all'indispensabile necessità di azioni che prevenivano incidenti in montagna tra l'Ente Parco e il Delegato C.N.S.A.S., d'intesa con la Delegazione Regionale C.A.I., verrà stipulato un accordo operativo di collaborazione specifico che farà comunque riferimento alla presente intesa programmatica.

## **Alpinismo e Sci-Alpinismo**

Tra l'Ente Parco e il C.A.I., anche tramite gli Organi Tecnici, saranno concertate le zone riservate per palestre di roccia e arrampicata e per itinerari per sci-alpinismo.

## **Durata**

La durata della presente intesa è stabilita in tre anni e si intenderà rinnovata tacitamente, salvo formale disdetta, da una delle due parti.

La presente intesa non esclude eventuali convenzioni specifiche tra Ente Parco e C.A.I. per iniziative che potranno comportare impegni finanziari in occasione di particolari ricerche o attività istituzionali che potranno utilizzare un disciplinare dedicato.

*Salerno, 28 gennaio 2001*

**Il Presidente del Parco Nazionale  
del Cilento e Vallo di Diano**  
*Prof. Vincenzo La Valva*



**Il Presidente Generale  
del Club Alpino Italiano**  
*Dott. Gabriele Bianchi*





**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sede Centrale**  
**V. Petrella, 19 - Milano**

Oggi 13 gennaio duemilauno, alle ore 9.30, nella sala riunioni della Sezione del CAI, sita in Verona si è riunito il Consiglio Centrale del C.A.I. (Club Alpino Italiano) ai sensi dell'art.20 del vigente Statuto costitutivo dell'Ente e ai sensi della vigente normativa previa regolare convocazione effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei Signori:

		Presenti	Ass.giustificata
BIANCHI Gabriele	Presidente Generale	SI	NO AG
BEORCHIA Silvio	Vice-Presidente generale	SI	NO AG
SALSA Annibale	Vice-Presidente generale	SI	NO AG
RAVA Luigi	Vice-Presidente generale	SI	NO AG
BRAMBILLA Angelo	Segretario generale	SI	NO AG
GORRET Ottavio	Vice-Segretario generale	SI	NO AG
BISTOLETTI Valeriano	Consigliere	SI	NO AG
BO Franco	Consigliere	SI	NO AG
CAOLA Elio	Consigliere	SI	NO AG
CARRER Francesco	Consigliere	SI	NO <del>AG</del>
DALLA PORTA XYDIAS Spiro	Consigliere	SI	NO <del>AG</del>
DI DONATO Filippo	Consigliere	SI	NO AG
FRASCA Roberto	Consigliere	SI	NO AG
GALLORINI Eriberto	Consigliere	SI	NO AG
LUCCHESI Gianfranco	Consigliere	SI	NO AG
MONTESSEL Ruggero	Consigliere	SI	NO <del>AG</del>
PELUCCHI Enrico	Consigliere	SI	NO AG
RICCIARDIELLO Paolo	Consigliere	SI	NO <del>AG</del>
ROTA Annibale	Consigliere	SI	NO AG
SALVI Antonio	Consigliere	SI	NO AG
SCARINZI Albino	Consigliere	SI	NO AG
VACCA' Liana	Consigliere	SI	NO AG
ZANOTELLI Costantino	Consigliere	SI	NO AG
FIORI Giuseppe	Consigliere di diritto	SI	NO <del>AG</del>
FRANCO Walter	Consigliere di diritto	SI	NO AG
FRIGO Walter	Consigliere di diritto	SI	NO <del>AG</del>
LEVA Giovanni	Consigliere di diritto	SI	NO <del>AG</del>
SOTTILE Goffredo	Consigliere di diritto	SI	NO <del>AG</del>
MONTAGNA Roberto	Consigliere di diritto	SI	NO <del>AG</del>

E' presente il Direttore Generale Peila dott.ssa Paola  
Assiste in qualità di Segretaria la Sig.ra Emanuela Pesenti

Sono presenti i Revisori:

COSTIERA Sergio	Presidente	SI	NO
AGOSTINI Marcello	Revisore	SI	NO
BIANCHI Francesco	Revisore	SI	<del>NO</del>
CERRUTI Alberto	Revisore	SI	<del>NO</del>
IACHELINI Vigilio	Revisore	SI	<del>NO</del>
PORAZZI Enrico Felice	Revisore	SI	<del>NO</del>
VENTORINO Salvatore	Revisore	SI	NO

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Verbale n. 1

Atto n. 32 Oggetto: Accordo CAI - Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

**C.A.I.  
CLUB ALPINO ITALIANO**

**Oggetto: Accordo CAI - Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano**

**Il Consiglio centrale**

- Visto il documento pervenuto dal Presidente della Comunità del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano Gino Marotta in data 10 gennaio 2001 prot. lettere ricevute n. 00199;
- Atteso che il Comitato di presidenza del 12 gennaio 2001 ha deciso di considerare positivamente l'Accordo tra il CAI e il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- Considerate le comuni finalità con il Parco in tema di studio, protezione, salvaguardia, sviluppo e fruizione delle risorse naturali, obiettivi espressi tanto nei Parchi Naturali, quanto dall'art. 1 dello Statuto e del Regolamento generale;
- Riconoscendo l'assistenza volontaria finora data dal CAI all'Amministrazione del Parco;
- Visto il carattere non oneroso dell'Accordo;

Visto il parere di legittimità espresso dal Direttore generale in ordine alla presente deliberazione

a voti unanimi

**DELIBERA**

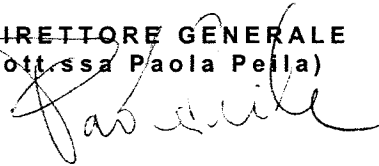
- a) di approvare l'Accordo tra il CAI e il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano finalizzato alla protezione delle risorse naturali che ricadono nel territorio del Parco e al reciproco aggiornamento relativo ai problemi più delicati legati alla frequentazione e alla fruizione turistico-sportiva di zone sensibili e di particolare valore paesaggistico;
- b) di autorizzare il Presidente generale alla firma dell'Accordo;
- c) di dare mandato al Direttore generale per gli adempimenti conseguenti all'esecuzione della presente delibera;
- d) di dare atto che il presente provvedimento risulta immediatamente esecutivo;
- e) di disporre, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata di 15 giorni dalla data di esecutività, per fini cognitivi in ordine ad ogni eventuale tutela giurisdizionale dei soci.

Letto, approvato, sottoscritto

**IL PRESIDENTE GENERALE**  
(Gabriele Bianchi)



**IL DIRETTORE GENERALE**  
(dott.ssa Paola Pella)



## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia conforme all'originale del presente atto:

1. è posto in pubblicazione all'Albo Pretorio della Sede centrale del Club alpino italiano di Milano per quindici giorni consecutivi dal 19.01.2001 al 2.02.2001.

2. viene trasmesso al Collegio dei revisori dei conti con nota n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_.

Il Responsabile dell'Ufficio Amministrazione  
(Anna Maria Maggiore)



Milano, 19 gennaio 2001